

CISTERNINO CONQUISTATO IL PRIMO POSTO NELLE VARIE CATEGORIE IN
OCCASIONE DELLE PROVE CONTRO ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI

Ecco i campioni di scacchi

Sono già pronti per le fasi regionali dopo aver dominato a Mesagne

● **CISTERNINO.** Già pronti per le fasi regionali visti i grandi risultati ottenuti nelle gare provinciali. Sono gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado che si sono distinti alle gare provinciali di scacchi maschili e femminili disputate nella città di Mesagne classificandosi al primo posto. Ad organizzare l'Ufficio Scolastico Provinciale Brindisi, il Comitato Regionale Puglia Scacchi, la Delegazione Provinciale di Brindisi, l'Associazione Dilettantistica Scacchi Brindisi. In due giornate diverse, presso l'auditorium del Castello Normanno Svevo di Mesagne si sono svolte le fasi provinciali, il Trofeo Scacchi Scuola 2017-2018 con la presenza delle scuole di Erchie, Cisternino, Francavilla Fontana, Villa Castelli e Brindisi. Ottanta il gruppo complessivo degli studenti, suddivisi in venti squadre e quelle Cistranesi si sono qualificate per l'accesso alla fase finale regionale che si terrà il prossimo 14 aprile sempre nella città di Mesagne. I campioni di questa disciplina spor-

tiva associata al C.O.N.I. sono per la scuola Primaria nella squadra femminile: Cardetta Melissa, Perillo Giulia, Semeraro Vitalba, Colucci Eleonora mentre per la maschile Fragnelli Claudio, Semeraro Vincenzo, Sabatino Francesco, Lorusso Adriano. Per la scuola secondaria di Primo Grado, categoria femminile: Federica Palazzo, Teresa Marchitelli, Martina Caliano e Giada Simone, per la categoria maschile Giovanni Galasso, Giovanni Tursi, Alessandro Zizzi, Andrea Chiarelli, Pierluca D'Amico. Grande soddisfazione del Dirigente Francesco Dell'Atti, dei docenti e dei genitori perché gli scacchi contribuiscono al percorso pedagogico formativo del ragazzo, lo aiutano a raggiungere fondamentali obiettivi nello sviluppo della mente, della personalità e del comportamento sociale. Il Dirigente aggiunge ancora "l'idea di proporre l'insegnamento degli scacchi a scuola poggia sulla osservazione della realtà in cui i nostri giovanissimi studenti sono inseriti. La valanga di informazione che ge-

stiamo oggi con gli strumenti informatici a disposizione è veramente una situazione critica in generale, nel momento della formazione, in particolare. Tralasciando le varie problematiche anche di stretta attualità e limitando l'attenzione al mondo della scuola del primo ciclo il dato evidente è la sempre più carente capacità di concentrazione che mostrano i bimbi e i ragazzi nel loro lavoro. C'è urgenza di rieducare alla riflessione, al ragionamento, alla calma. Gli scacchi offrono una completa terapia per tutto ciò. Non solo, dalla mia formazione scientifica, rilevo quanto sia importante portare il cervello a costruire scenari a immaginare, a ipotizzare sviluppi futuri, non adagiarsi sul già conosciuto. Giocare a scacchi è un ottimo esercizio per sviluppare queste capacità. Prima di effettuare una mossa, bisogna elaborare mentalmente gli sviluppi, immaginare scenari diversi. Ogni decisione quindi va ponderata, si impara così a concentrarsi, a gestire l'ansia". Milena Fumarola



PREMIAZIONI i ragazzi durante la cerimonia dopo le «gare» alle quali hanno preso parte con successo

